

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Romano Prodi

Al Sig. Ministro dell'Economia e delle Finanze
Prof. Tommaso Padoa-Schioppa

Al Sig. Viceministro dell'Economia e delle Finanze
Prof. Vincenzo Visco

Al Sig. Direttore dell'Agenzia delle Entrate
Dott. Massimo Romano

Al Sig. Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate per le Marche
Dott. Enrico Sangermano

Al Sig. Direttore dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Ancona
Dott. Antimo De Nicola

Alle sedi territoriali delle OO.SS.

Oggetto: Verbale Assemblea Sindacale del 21/01/2008 – Personale dell'Agenzia delle Entrate –
Ufficio di Ancona

In data odierna le lavoratrici ed i lavoratori dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Ancona si sono riuniti in assemblea per discutere delle iniziative di lotta da intraprendere a fronte del mancato rinnovo, ormai da oltre 24 mesi, del CCNL del comparto Agenzie Fiscali.

Nonostante al personale venga richiesto:

- crescente impegno per la lotta all'evasione con il conseguente e consistente recupero del gettito fiscale;
- alta disponibilità ad offrire servizi sempre più efficienti, in linea con le migliori realtà europee;
- elevata professionalità e responsabilità data la delicatezza delle attribuzioni, pur in mancanza di adeguati riconoscimenti professionali ed economici;

si denuncia l'atteggiamento di totale chiusura da parte del Governo (che ha riconosciuto gli sforzi compiuti per il recupero dell'evasione fiscale, recupero che ha portato a risultati che sono andati al di là di ogni più rosea previsione - famosi "tesoretti") alle richieste sindacali per il rinnovo normativo ed economico del contratto.

Inoltre, devono subire anche la sfrontatezza della proposta di azzerare o ridurre alcuni diritti, fondamentali e costituzionalmente garantiti, dei lavoratori, quali, la minaccia del licenziamento prima del pronunciamento definitivo del giudice, la previsione in *peius* del part-time, della legge 104/92, della vergognosa "tassa sulla malattia" ed il mancato adeguamento dei salari al costo della vita.

Pertanto, le lavoratrici ed i lavoratori dell'Ufficio delle Entrate di Ancona, che da sempre hanno abbondantemente conseguito tutti gli obiettivi istituzionali assegnati, decidono all'unanimità, di

aderire allo stato di agitazione proclamato dalle OO.SS., condividendo le rivendicazioni che sono state avanzate a livello nazionale e di mettere in atto le seguenti iniziative di protesta:

- rifiuto di mettere a disposizione il proprio automezzo per qualsiasi attività esterna;
- indisponibilità a svolgere attività esterna in mancanza di specifico anticipo di missione.
- blocco delle prestazioni di lavoro straordinario;
- utilizzo della tempistica massima per i singoli processi lavorativi;
- applicazione rigida della normativa su igiene e sicurezza che all'art. 54 D. Lgs 626/94), stabilisce la pausa di 15 minuti ogni 2 ore di utilizzo dei videoterminali; mentre l'accesso agli Archivi, che dovrà avvenire solo dopo autorizzazione scritta;
- trattazione allo sportello del front office di una sola pratica per ogni biglietto emesso e per ogni appuntamento;
- assemblea giornaliera del personale con orari e durata variabile durante l'orario di lavoro;
- sospensione dell'attività di informazione-assistenza telefonica: informazioni ed assistenza saranno erogate solo personalmente in orario di apertura al pubblico;
- affissione all'interno dell'Ufficio di comunicati giornalieri che illustrino all'utenza le iniziative degli uffici, le richieste contrattuali e lo stato delle trattative;

Si riservano, comunque, di individuare ed intraprendere ulteriori iniziative e forme di lotta a sostegno della vertenza contrattuale.

E' fin troppo ovvio che in assenza di sviluppi favorevoli, in tempi brevi, perdurando lo stato di agitazione non potrà esser raggiunto alcun obiettivo istituzionale assegnato all'ufficio; conseguentemente ne risentirà il gettito complessivo con grave nocumento per l'erario ed assenza di ulteriori tesoretti.

Ancona, 23 gennaio 2008

**Il personale dell'Agazia delle Entrate
Ufficio di Ancona**